

Società Italiana
di Musicologia

VENERDÌ 28 OTTOBRE 2022 ORE 18

Salone del Conservatorio “N. Paganini” – Via Albaro 38, Genova

RISCOPIRIRE E SUONARE UN INNOVATORE DIMENTICATO

PRESENTAZIONE DEI VOLUMI:

DOMENICO MANCINELLI “BOLOGNESE”.

**IL MUSICISTA NEL PROPRIO CONTESTO E LA SUA PRESENZA NEGLI ARCHIVI DI
GENOVA**

a cura di Mara Luzzatto – Ed. De Ferrari, Genova

DOMENICO MANCINELLI - DUE SONATE DA CAMERA

PER FLAUTO E BASSO

Pubblicazione del Conservatorio “N. Paganini” sui manoscritti della Biblioteca dell’Istituto

Edizione critica di Mara Luzzatto – Ed. Bongiovanni, Bologna

Esecuzioni musicali di studenti dei corsi accademici del Conservatorio

“N. Paganini” di Genova e del Conservatorio “G. Verdi” di Milano

Domenico MANCINELLI

- **Trio in sol maggiore per 2 flauti e basso**

Andante – Adagio - Allegro

CECILIA ONETO, LIVIA CEVINI* - flauti

NETANEL CIPRIANI - violoncello**

- **Quintetto n. 1 in fa maggiore per 2 flauti tenorini, 2 violini e basso**

Allegro moderato – Minuetto

- **Quintetto n. 4 in si bemolle maggiore per 2 flauti tenorini, 2 violini e basso**

Moderato – Minuetto

- **Quintetto n. 5 in fa maggiore per 2 flauti tenorini, 2 violini e basso**

Andante – Presto

CHIARA BUSI, DANIELE RODI – flauti dolci tenori***

FRANCESCO CROESE, CAROLA BELLINO – violini****

NETANEL CIPRIANI – violoncello **

*Conservatorio “N. Paganini” di Genova, classe di Flauto Prof.ssa Mara Luzzatto

**Conservatorio “N. Paganini” di Genova, classe di Violoncello Prof. Giovanni Lippi

***Conservatorio “G. Verdi” di Milano, classe di Flauto dolce Prof. Stefano Bagliano

****Conservatorio “N. Paganini” di Genova, classe di Violino Prof. Valerio Giannarelli

Domenico Mancinelli è un musicista settecentesco pressoché sconosciuto, ma la curiosità nei suoi confronti è nata constatando che nella *Banca Dati Dono Delius* – parte integrante della donazione ricevuta dalla biblioteca del “Paganini” nel 2013 dal musicologo tedesco Nikolaus Delius – erano riportati alla voce *Mancinelli* ben 144 records. L’indagine è iniziata tempo addietro, e lo scorso anno la *VII Giornata di studi* è stata dedicata al tema: *Domenico Mancinelli e il suo ambiente musicale di riferimento*. Da quella prima ricognizione sull’autore è scaturito questo doppio progetto di pubblicazione – un volume di carattere monografico e l’edizione critica di due sonate per flauto e basso.

Se consideriamo che uno degli scopi principali del *Dono Delius* – e l’interesse precipuo del donatore stesso – è la valorizzazione del repertorio flautistico meno conosciuto, si ritiene indispensabile partire proprio dagli autori del Settecento italiano contenuti nel *Database Delius* (delius.it). Alcune composizioni di Mancinelli – tra cui le Sonate qui pubblicate – sono contenute, in manoscritti, nel *Fondo antico* della nostra biblioteca, mentre altre fanno parte del *Dono Delius*: la ricerca si è avvalsa quindi di molti materiali provenienti da queste fonti, nell’intento di valorizzare la ricchezza e la qualità di entrambi questi importanti archivi genovesi.

In questo senso è stata condotta l’intera operazione affrontata nel volume *Domenico Mancinelli “Bolognese”. Il musicista nel proprio contesto e la sua presenza negli archivi di Genova*, che muove dal retroterra di Domenico Mancinelli – il quale era conosciuto, o forse amava definirsi come “Bolognese” – per estendersi poi all’ambito italiano limitrofo, comprendente musicisti poco noti o quasi del tutto sconosciuti, come viene illustrato nel contributo di **Mariateresa Dellaborra**. In questo percorso si affacciano anche le figure di Gaetano Maria Schiassi e di Raffaele Sirmen, rispettivamente nei contributi di **Fabrizio Longo** e **Daniele Tonini**.

Mancinelli è attivo a Bologna per gli ultimi quattro decenni del Settecento: **Piero Mioli** connota l’ambiente bolognese concomitante la Rivoluzione francese. Tra le molte *querelles* settecentesche, **Maria Chiara Mazzi** si sofferma sulla polemica estetica legata alle *Lettere armoniche* di Vincenzo degli Abati Olivieri. Muovendosi nella città di Bologna – prima che nei territori vicini – è poi quasi scontato dedicare attenzione particolare alla figura di Padre Giovanni Battista Martini, presente nel volume con un’indagine legata alla sua opera II, a firma di **Andrea Macinanti**.

Nel volume è anche ricostruito l’intero Catalogo delle composizioni di Domenico Mancinelli, che comprende Capricci per flauto solo, Sonate, Trii, Quintetti e Concerti per flauto; poiché l’intento è appunto quello di *riscoprire e suonare* l’autore, nella *Giornata di studi* del 2021 sono state eseguiti Capricci e Sonate, mentre quest’anno vengono presentati un Trio e tre Quintetti.

Le sonate per flauto e basso di Mancinelli – delle quali soltanto sei furono pubblicate durante la vita del compositore come *Solos* – assommano a quattordici (cui si aggiunge un *Divertimento* che non si discosta formalmente da una sonata): tuttavia, non esisteva sino ad oggi un’edizione moderna di alcuna di esse. Le *Due Sonate da camera per flauto e basso* qui presentate in edizione critica hanno il doppio scopo di presentare l’autore, e di far scoprire ai flautisti una scrittura strumentale interessante e tecnicamente variegata – con attenta osservazione del dettato originario.

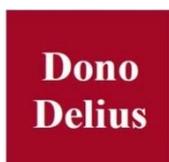
Domenico Mancinelli is a quite unknown eighteen-century composer. Surprisingly enough, as many as 144 items are referring to Mancinelli in the Dono Delius Database – an integral part of the donation from the German musicologist Nikolaus Delius which Conservatorio “N. Paganini” received in 2013. So I started working on this author, dedicating last year’s VIIth International Study Day to Domenico Mancinelli and his Musical Environment in Bologna.

One of Dono Delius’ main aims – and Nikolaus Delius’ principle attitude – is the enhancement of the less well known flute-repertoire. So, XVIIIth century Italian music in Dono Delius is the best starting point. Some of Mancinelli’s manuscripts can be found in Conservatorio Paganini’s Fondo antico (which is the collection of Ancient Music); copies of other manuscripts are contained in Dono Delius: our researches have originated from these materials, which bear witness to the importance of both these Genoese archives.

The essay **Domenico Mancinelli “Bolognese”. Il musicista nel proprio contesto e la sua presenza negli archivi di Genova** deals with Mancinelli’s cultural background (he might have been known as “Bolognese” – or that is probably his own self-definition). **Mariateresa Dellaborra** has investigated other scarcely known musicians of the areas nearby Bologna, while **Fabrizio Longo** and **Daniele Tonini** have drawn their attention respectively towards Gaetano Maria Schiassi and Raffaele Sirmen. **Domenico Mancinelli** was operating in Bologna in the last four decades of the XVIIIth century, so **Piero Mioli** gives us an overall view of the bolognese environment during the French Revolution. **Maria Chiara Mazzi** devoted herself to the aesthetic controversy regarding Lettere armoniche by Vincenzo Degli Abati Olivieri – one of the many querelles of that age. A compulsory subject regarding the musical field of Bologna is the image of Padre Giovanni Battista Martini: **Andrea Macinanti** signs an important analysis of Martini’s opus II.

The volume also contains **Domenico Mancinelli’s complete Catalogue**, which includes Capricci for Solo Flute, Flute Sonatas, Trios, Quintets and Concerti. With the declared aim of **Rediscovering and Playing Mancinelli** – title of today’s event – in 2021 Study Day we had executions of Capricci and Sonatas, while this year we’ll enjoy a Trio and three Quintets.

No modern edition is existing nowadays of Mancinelli’s fourteen Flute Sonatas (plus a Divertimento), and only six of them were published during the composer’s life. The manuscripts of the **Two Sonatas da camera for Flute and Bass** which are being published here as **Critical Edition** are contained in our Conservatorio’s Library: flutists may appreciate a very brilliant and glittering instrumental writing, totally respectful of the original texts.



Società Italiana
di Musicologia

SABATO 29 OTTOBRE 2022 ORE 10

Salone del Conservatorio “N. Paganini” – Via Albaro 38, Genova

VIII GIORNATA INTERNAZIONALE DI STUDI

8th International Study Day

Problematiche e casi di attribuzioni conflittuali

Conflicting Attributions in the Musical Field